



Anno XXII, n. 6 giugno/luglio 2008
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Cristina Morello, Vittorio Urbani

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzé

(r.e) Non sono proprio scampoli di stagione i film che trovano spazio in queste settimane sugli schermi, promettendo un'estate cinematografica decisamente meno sonnacchiosa del solito. Il buon momento della produzione nazionale sta nel terzetto dei film italiani in vetrina a Cannes (*Gomorra*, *Il divo*, *Sanguepazzo*), dove in anteprima mondiale ha avuto il suo battesimo anche *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*, attesissimo (fors'anche perché insperato) quarto episodio della celebre saga spielberghiana, prontamente in distribuzione. Ma c'è dell'altro anche in giugno e luglio, ampiamente documentato nella trentina di titoli rubricati dalla A alla Z nelle pagine che seguono. Nel cuore dell'estate si collocano le uscite de *Il cavaliere oscuro* di Christopher Nolan, con Christian Bale/Batman (mercoledì 23 luglio) e *Le cronache di Narnia: il principe Caspian* (mercoledì 20 agosto), che se non dicono molto allo spettatore d'essai, qualcosa certamente promettono al pubblico del cinema-spettacolo, pur sempre maggioritario. E occorrerà dunque tenerne conto anche in sede di programmazione estiva delle nostre sale, armonizzando le nuove prime visioni al consueto riepilogo della stagione uscente, ancora utile per riacciuffare in extremis quel che si è perso nei mesi precedenti. E naturalmente ci sarà l'Arena di San Polo, a furor di popolo, chiamato quest'ultimo a confermare ora nei fatti l'affetto tributato al vecchio buon cinema all'aperto mesi fa, quando se n'era paventata la chiusura. Sulla scia di quell'affetto, il consiglio comunale ha provveduto a rimpinguare parzialmente il bilancio del settore cinema con un finanziamento aggiuntivo pari al 50% dei tagli intercorsi negli ultimi tre anni, che tradotto in termini organizzativi significherà una struttura necessariamente più snella (senza gradinata ma con la stessa capienza delle ultime edizioni) e un periodo di programmazione più ampio (dal 29 luglio al 7 settembre), compensato per ragioni di contenimento dei costi dall'introduzione di un turno di chiusura settimanale nelle prime quattro domeniche di agosto, storicamente le serate più "stanche". Cinema all'aperto secondo la formula consueta, dunque, con qualche novità di programmazione in corso d'opera al fine di arricchirne la capacità attrattiva, confidando anche nella clemenza di Giove Pluvio e per quanto riguarda *Esterno notte* in un più fattivo rapporto di collaborazione con la Biennale.

Perché a Istanbul?

di Vittorio Urbani

Alla Videoteca Pasinetti la rassegna di cinema d'autore e di video d'artista *Lo sguardo obliquo* offre in giugno una presentazione del cinema dalla (e sulla) Turchia di oggi. Paese di cui tanto si dibatte: frontiera dell'Islam moderato, margine dell'Est, ultimo bordo dell'ampliamento geografico e politico dell'Europa; la Turchia da noi tanto osservata a sua volta ci guarda. Ci sono in fondo tante Turchie: quella "dei Turchi", quella dei Curdi, quella dei Turchi emigrati in Germania, quella di "noi" di qui che pensiamo a "loro" di là, quella di un fotografo libanese che decide di vivere a Istanbul e non sa in fondo perchè. Lo sguardo dei cineasti Fatih Akin e Nuri Bilge Ceylan è già noto in Italia; nuovo invece il presentare i loro film in abbinata con video di artisti visivi della Turchia. Inedito per l'Italia è invece il film *Lettres à Francine* (2001) del fotografo libanese Fouad Elkoury (sottotitolato in inglese). Elegiaca ma asciutta storia di un amore finito intrecciata a preoccupanti vicende sanitarie, tra un viaggio/fuga nel paese

Curdo e la malattia che è prima "del vivere" che del corpo, la narrativa visuale si snoda tra serie di fotografie (di un cupo, glorioso e "antiquato" bianco e nero) e domestiche riprese di videocamera palmare con testi sovrapposti. Tutto scorre sotto i nostri occhi nella monotona dicitura del regista, anzi dell'artista che, in primis autore delle foto, ha in seguito dato vita al film. Diremmo anzi che le serie di immagini statiche in b/n sono la parte più "filmica" dell'opera. Nella vita e nel parzialmente autobiografico film, Elkoury si è "rifugiato" a vivere a Istanbul, città della cui consapevolezza di metropoli e di centro lui sembra non essere interessato, perlomeno non quanto lo è agli aspetti uterini delle strade a cul-de-sac, dei baretti fumosi, delle banchine umide di pioggia nella sera. Perché a Istanbul dunque? Perché là le cose, nell'incontro tra due continenti, ritrovano una loro completezza, e un senso armonioso. Questo lavoro presenta una riedizione del filone di ricerca sulle "foto parlanti" – film come fotoromanzo" della tra-

dizione francese, da Truffaut e Godard; non a caso Elkoury ha a lungo vissuto a Parigi. (Per "Lettres à Francine" sono grato di idee a Delfina Marcello). I "corti d'artista" che precedono i film – quasi nella tradizione delle "comiche" dell'antico cinema - provengono dalla Collezione Elgiz, Istanbul; rendono conto al pubblico veneziano della ricerca recente di Sukran Moral, Gulsun Karamustafa, Nezaket Ekici. La rassegna *Lo sguardo obliquo* accompagna la mostra del pittore astratto Abdurrahman Oztoprak che contemporaneamente si svolge al Museo di Arte Moderna di Ca' Pesaro, ed è realizzata in collaborazione con Nuova Icona e Galleria Michela Rizzo, Venezia. Alla incertezza del cosa mostrare nella rassegna, attraversata dall'incertezza sul perchè mostrarlo, e sulle molteplici diverse soluzioni possibili, si è risposto con piglio decisionista, che pur custodendo il fuoco del dubbio resta consapevole che, alla fine, vince chi fa.

Guardando le nuvole, al Candiani...

di Cristina Morello

Le nuvole, metafora di vita, da sempre rappresentano una perenne ricerca di quanto sta oltre le cose e le immagini, "l'assoluta misteriosa realtà che nessuno vedrà mai" (Michelangelo Antonioni). Raccolgono segreti, portano cambiamenti, accolgono speranze. Possono portare con sè problemi o soluzioni, arrivano e se ne vanno. E prima o poi ritornano. Rappresentano un mondo in cui tutto è possibile. Si può sognare, guardando le nuvole. Perché le cose che stanno sulla terra sono solide, dure, definite mentre le nuvole corrono, cambiano, si trasformano. La ricerca di un'identità, la voglia di libertà, il desiderio di una vita migliore può far fuggire verso un luogo magico, lontano dalla città, dai problemi quotidiani: un monte e le sue vallate, i prati verdi e il cielo terso, dove tutto può essere come si desidera, seguendo i ritmi lenti della

natura. Come accade a Paolo Bianchi, uomo qualunque, padre di famiglia che si trova un giorno inaspettatamente a fare *Quattro passi tra le nuvole* per un caso strano. O a Nanni, Lele e Michele in *Nuvole basse, d'agosto*, adolescenti in fuga da una realtà ostile che pensano a Mazinga come al nume protettore che sta lassù, oltre le nuvole. E Philippe (*Il vento fa il suo giro*) che con la sua famiglia decide di andarsene dai Pirenei dove costruiranno una centrale nucleare e ricominciare una vita in un remoto e semideserto paesino del Monviso. Un ritorno alla natura maestosa, quasi sacrale. Quella stessa natura riflessa come in uno specchio in *Koyaanisqatsi*, una critica nei confronti del modello di sviluppo delle società occidentali, in cui le immagini, accompagnate dalla musica solenne di Philip Glass, mostrano ciò che l'umanità ha follemente alterato, sfregiato,

degradato. E poi le nubi minacciose. Le nuvole che coprono il cielo, che offuscano relazioni, vite. Ecco allora il dramma della disoccupazione, della precarietà – anche dei sentimenti, l'incomunicabilità, l'estraneità dei personaggi agli ambienti che li ospitano (*Al di là delle nuvole*). E all'improvviso cadono i pochi punti di riferimento, le relazioni e gli equilibri – personali, interiori e di coppia – sono i primi ad andare in frantumi. Ilona e Lauri (*Nuvole in viaggio*), Elsa e Michele (*Giorni e Nuvole*), il gruppo di attori che lottano per non far chiudere il loro teatro a Buenos Aires (*La nube*) o il corteo di manifestanti/nuvole (*Le pere di Adamo*): tutti cercano di andare avanti nel difficile mestiere di vivere. Con la testa fra le nuvole, ma i piedi ben saldi per terra.

Tutti i film dalla A alla Z

Agente Smart - Casino totale

Alexandra

L'amore perso nel fuoco

L'anno che i miei genitori andarono in vacanza

Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm

Cargo 200

Il cavaliere oscuro

Charlie Bartlett

Cover Boy - L'ultima rivoluzione

10 cose di noi

Il divo

12

Un'estate al mare

E venne il giorno

The Flying Scotsman

The Gardener of Eden

Agente Smart - Casino totale

TIT. OR. Get Smart
REGIA Peter Segal
SOGG. Mel Brooks
SCN. Matt Ember
FOT. Dean Semler
MONT. Richard Pearson
MUS. Trevor Rabin
INT. Steven Carell, Anne Hathaway, Alan Arkin, Terence Stamp
PROD. Mad Chance
OR. Usa, 2008



Maxwell Smart, ovvero l'agente 86 della CONTROL, un serviziossegreto del governo americano, è chiamato a combattere contro le forze del KAOS, un'organizzazione criminale a livello internazionale. Ad aiutarlo nella difficile impresa sarà la competente e preparata Agente 99. Nuovo approccio con Steve Carell alla classica serie di Don Adams/Mel Brooks. L'originale, che contava più di 100 episodi, andò in onda dal 1965 al 1970. In seguito, ispirati a questa, furono realizzati due film: *The Nude Bomb* (1980) e *Get Smart, again!* (1989).

Peter Segal, giovane regista “da commedia”, prima di questa recente prova che non tradisce la sua vena umoristico demenziale, è stato l'autore tra gli altri de *Una pallottola spuntata 33 1/3*, *Tommy Boy*, *La famiglia del professore matto*.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Alexandra

TIT. OR. Aleksandra
REGIA E SCN. Aleksander Sokurov
FOT. Aleksander Burov
MUS. Andrey Sigle. Le musiche sono state eseguite dall'Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinsky, diretta da Valery Gergiev
MONT. Sergei Ivanov
INT. Galina Vishnevskaya, Vasily Shetvtsov, Raisa Gichaeva, Rustam Shahgireev
PROD. Proline Film
OR. Francia,Russia, 2007
DUR. 92'



Cecenia. Ai nostri giorni. Aleksandra Nikolaevna è una nonna che ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione per andare a visitare il nipote che presta servizio nell'esercito russo in azione in quella

L'incredibile Hulk

Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo

Interview

Jimmy sulla collina

Maradona

Mongol

La notte non aspetta

Once

Sanguepazzo

Savage Grace

Sex and the City

Sonetáula

Sotto le bombe

Talk to Me

Then She Found Me

Tropa de elite

Repubblica dell'ex Unione Sovietica. Passerà alcuni giorni con le truppe scoprendo un nuovo mondo composto da giovani uomini che si trovano in una terra che non li ama e i cui abitanti sono comunque così riservati da non riuscire a comunicare i propri veri sentimenti. Alexandra riuscirà a trovare un modo per entrare in contatto con alcune donne e, al momento di ripartire, sarà una persona molto diversa quella che salirà sul treno che la riporta in Russia.

Alexandre Soukurov è uno dei pochi grandi autori russi che sono riusciti a sopravvivere a quel vero e proprio tsunami di cinema commerciale occidentale che ha travolto l'Est europeo in seguito alla caduta dei regimi socialisti. In questa sua ultima opera in cui, come ha già fatto anche in passato, si allontana dalle figure dei grandi dittatori del XX secolo per tracciare ritratti di vite comuni, Sokurov trova una mirabile sintesi narrativa.

(*mymovies on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

L'amore perso nel fuoco

TIT. OR. Things We Lost in the Fire
REGIA Susanne Bier
SOGG. E SCN. Allan Loeb
FOT. Tom Stern
MUS. Johan Söderqvist
MONT. Pernille Bech Christensen
INT. Halle Berry, Benicio Del Toro, David Duchovny, Alexis Llewellyn
PROD. Dreamworks SKG.
OR. G.B/Usa, 2007
DUR. 119'



Primo film hollywoodiano della regista di punta della nouvelle vague danese e secondo a *Dopo il matrimonio*, *L'amore perso nel fuoco* ci intrattiene sul caso di Audrey Burke giovane donna rimasta vedova con due bimbi piccoli. La donna non riesce a metabolizzare il suo dolore anzi lo amplifica cercando rifugio nel rapporto con un altro disperato Jerry, il migliore amico del marito ex tossico dipendente, che ha distrutto sé e i suoi con l'uso dell'eroina. Queste due vite si trascinano l'una verso l'altra con l'unico scopo di ridar voce a sentimenti ed abilità residue da esperienze tragiche in un percorso di riabilitazione alla vita. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza

TIT. OR. O ano em que meus pais saíram de Férias
REGIA Cao Hamburger
Sogg e SCN. Claudio Galperin
FOT. Adriano Goldman
MONT. Daniel Rezende
MUS. Beto Villares
INT. Michel Joelsas, Germano Haiut, Paulo Autran, Daniela Piepszyk
PROD. Gullane Films
OR. Brasile, 2007
DUR. 104'



Brasile ,anni '70. Il mondo è teatro di guerra (Vietnam) e ondate dittatoriali di repressione (Sud America) ma per Mauro un ragazzo di 12 anni che vive a Minas Gerais l'unica preoccupazione è la finale dei mondiali di calcio in Messico nel '70 che vedrà scontrarsi il suo Paese con l'Italia. Il Brasile è sotto la dittatura militare di Emilio Garrastazu Medici e scosso dagli eventi mondiali, e anche il ragazzo attraverso le vicende che colpiscono i genitori militanti di sinistra, è costretto a trasferirsi presso il nonno a San Paulo. Quando anche il nonno lo lascerà solo, Mauro, vivrà con Shlomo il rabbino capo della sinogoga. Durante quell'estate incontrerà personaggi indimenticabili, un universo multiculturale e stimolante che lo porterà a sentirsi protagonista della storia del proprio paese e della sua più personale vicenda esistenziale.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Cargo 200

TIT. OR. Gruz 200
REGIA E SCN. Aleksei Balabanov
FOT. Aleksander Simonov
MONT. Tatyana Kuzmichyova
INT. Agniya Kuznetsova, Aleksei Poluyan, Leonid Gromov, Aleksei Serebryakov
PROD. KinoKompaniya CTB
OR. Russia, 2007
DUR. 89' *da Venezia 2007*



E' la vigilia della Perestrojka, quando il grigiore della vita sovietica si fa sempre più denso. Provincia russa. Uscita dalla discoteca, la figlia del Segretario del Comitato Regionale del Partito scompare. Non ci sono testimoni. La stessa sera viene commesso una brutale omicidio alla periferia della città. Il colpevole dell'omicidio è il padrone di casa. Entrambi i casi vengono seguiti dal capitano della polizia Zurov. “ Un film vivace e crudele, provocatorio oltre ogni limite ... Insopportabile, ma necessario per (ri)scoprire un paese sconfitto, piegato, irrisolto, un mondo che è stato liberato per poi essere lasciato in preda a mostri ben più incontrollabili e selvaggi del socialismo reale. Il tutto è accompagnato da un'irriverente e coinvolgente colonna sonora di successi degli anni '80 russi” (*Boris Sollazzo in Liberazione, 31 agosto 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 16 luglio, or. spett.: 19.45/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 17 luglio, or. spett.: 20/22
spazio cineclub



Il cavaliere oscuro

TIT. OR. The Dark Knight
REGIA Christopher Nolan
SOGG. Bob Kane
SCN. Jonathan Nolan
FOT. Wally Pfister
MUS. James Newton Howard
MONT. Lee Smith
INT. Christian Bale, Michael Caine, Heath Ledger, Maggie Gyllenhaal, Gary Oldman
PROD. Warner Bros
OR. Usa, 2008



Dark, violento... si presenta così *Il cavaliere oscuro* VI capitolo della saga dell'Uomo pipistrello aperta alla fine degli anni Ottanta da Tim Burton dopo la serie televisiva degli anni '60-70. Il film ha già attirato l'attenzione degli amanti del genere per il nuovo scontro tra Batman e il Joker con Christian Bale e Heath Ledger nei ruoli che furono di Michael Keaton e Jack Nicholson in *Batman*. Così come è avvenuto nel mondo dei fumetti nel 1986 con il rivoluzionario *Il ritorno del Cavaliere Oscuro* di Frank Miller, anche il film di Christopher Nolan ha l'obiettivo di dare una nuova immagine di Batman. Un'idea che il protagonista Christian Bale condivide. “Adoro il titolo che hanno scelto perché non è presente la parola Batman - ha dichiarato Bale alla stampa specializzata americana -. E' stato concepito da Christopher in modo differente rispetto agli altri film e quindi aveva bisogno di un chiaro segno distintivo. La gente deve pensare al Cavaliere Oscuro come una creatura differente dai Batman che lo hanno preceduto”. *Il cavaliere oscuro* è stato il biglietto d'addio al mondo del cinema di Heath Ledger. Mentre gli addetti ai lavori promuovevano a pieni voti la sua interpretazione del Joker, elevando il criminale pazzoide al ruolo di vero protagonista del film, Ledger si spegneva in un appartamento di New York a causa della sua dipendenza dalle droghe.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Charlie Bartlett

REGIA Jon Poll
SOGG. E SCN. Gustin Nash
FOT. Paul Sarossy
MUS. Christophe Beck
MONT. Alan Baumgarten
INT. Anton Yelchin, Robert Downey jr., Hope Davis, Kat Dennings
PROD. Sidney Kimmel Entertainment
OR. Usa, 2007
DUR. 96'



Charlie Bartlett, uno studente ricco e intelligente ma nevrotico e spesso infelice, è costretto a iscriversi alla scuola pubblica dopo essere stato cacciato per l'ennesima volta da un istituto privato. Inizialmente detestato dai compagni di classe, trova invece la via della popolarità quando, in virtù delle sue nevrosi, diventa il confidente di gran parte dei ragazzi della scuola, sia di quelli emarginati che di quelli più ricercati. Trasformato in una sorta di guru spirituale, comincia così a sfruttare anche in senso economico la sua particolare dote. Jon Poll: «Lo scorso anno ho letto un centinaio di sceneggiature, aspettando semplicemente di trovarne una che mi piacesse per davvero: e con questa è capitato. Ho riso veramente di gusto, tanto mi sentivo stimolato, divertito, sorpreso ed emozionato. C'era da girare un film su un liceo che parlava di persone e di fatti reali con una buona dose di umorismo e di pathos. Charlie Bartlett era davvero un bel personaggio, uno che con il suo ingenuo ottimismo avrebbe potuto risolvere quasi ogni problema. E tutto ciò era veramente interessante».

(*da Anteprime, 25° Torino Film Festival*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Cover Boy - L'ultima rivoluzione

REGIA, SOGG. E SCN. Carmine Amoroso
FOT. Paolo Ferrari
MONT. Luca Manes
MUS. Marco Falagiani
INT. Eduard Gabia, Luca Lionello, Chiara Caselli, Francesco Dominerò, Luciana Littizzetto
PROD. Filand Srl
OR. Italia, 2006
DUR. 97'



Ioan è romeno, cresciuto in piena fase post-comunista del suo paese è venuto in Italia per crearsi un futuro migliore, Michele è italiano, ha 40anni e ha perso il suo lavoro come uomo delle pulizie alla romana Stazione Termini. Piuttosto che affrontare l'umiliazione di dichiararsi disoccupato, Michele esce ogni mattina a far finta di lavorare e proprio alla stazione incontra Ioan che cerca un posto dove dormire. Michele gli affitta un letto a casa sua e i due diventano amici condividendo sogni e incapienza... "Piccolo film...sincero, personale, sensibile, cover boy arriva in ritardo dopo molti premi, festival e dopo molte vicissitudini... Il film girato a basso costo con tecnologia leggera, ha uno stile non sentimentale, osserva, non giudica, rimbalza tutto da dentro, capace di analisi. I due attori scambiano malinconie da comunità europea, il ballerino Eduard Gabia e Luca Lionello, esprimendo sottigliezze non comuni"

(da Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 21 marzo 2008)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 9 luglio, or. spett.: 19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 10 luglio, or. spett.: 20/22
spazio cineclub

10 cose di noi

TIT. OR. 10 Items or Less
REGIA, SOGG. E SCN. Brad Silberling
FOT. Phedon Papamichael
MONT. Michael Kahn
MUS. Antonio Pinto
INT. Morgan Freeman, Paz Vega, Jonah Hill, Bobby Cannavale
PROD. Reaveal Entertainment
OR. Usa, 2007
DUR. 82'



Attore famoso non viene più richiesto dagli studios per la sua pignoleria nella scelta dei copioni. Per tirare avanti non gli resta che scegliere un impiego da direttore di supermarket nei sobborghi di Los Angeles, dove incontra una cassiera piuttosto intrigante..."Il titolo *10 Items or Less* in originale, significa casse di supermercati dove si può passare al massimo con 10 pezzi, ma ha libera lettura metaforica, tanto che poi nel dialogo si elencano le dieci cose per cui vale la pena di vivere, come vaticinato da Woody Allen in *Manhattan*. Qui si potrebbe riassumere così: vale il piacere del caso e di un incontro, pur se di platonica complicità. Idea che Freeman, produttore del film, esalta in un'interpretazione ironica e sottile accanto alla bella Paz Vega. In patria successo colossale, tanto che dal 2006 dalla costola del film sono nati due serial tv" (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 18 aprile 2008)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
mercoledì 2 luglio, or. spett.: 19.45/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 3 luglio, or. spett.: 20/22
spazio cineclub



Il divo

REGIA, SOGG. E SCN. Paolo Sorrentino
FOT. Luca Bigazzi
INT. Toni Servillo, Fanny Ardant, Anna Bonaiuto, Giulio Bosetti
PROD. Indigo Film
OR. Italia, 2007
DUR. 110'



A Roma, all'alba, quando tutti dormono, c'è un uomo che non dorme. Quell'uomo si chiama Giulio Andreotti. Non dorme perché deve lavorare, scrivere libri, fare vita mondana e, in ultima analisi, pregare. Pacato, sornione, imperscrutabile, Andreotti è il potere in Italia da quattro decenni. Agli inizi degli anni '90, senza arroganza e senza umiltà, ambiguo e rassicurante, avanza inarrestabile verso il settimo mandato come Presidente del Consiglio.

Alla soglia dei settant'anni, Andreotti è un gerontocrate che, equipaggiato come Dio, non teme nessuno e non sa cosa sia il timore reverenziale. Abituato com'è a vedere questo timore dipinto sul viso di tutti i suoi interlocutori... La sua contentezza è il potere. Col quale vive in simbiosi... Dove tutto, battaglie elettorali, stragi terroristiche, accuse infamanti, gli scivola addosso negli anni senza lasciare traccia... Fino a quando il contropotere più forte di questo paese, la Mafia, decide di dichiarargli guerra... Ma, questa è la domanda, cambiano le cose oppure è un'apparenza?

(da *Cinemaitaliano.info*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

12

TIT. OR. 12 razgnevannyh muzhchin
REGIA E SCN. Nikita Mikhalkov
FOT. Vladislav Oplyants
MUS. Eduard Artemyev
INT. Nikita Mikhalkov, Viktor Verzhbitsky, Sergei Makovetsky, Aleksei Petrenko
PROD. TRITe
OR. Russia, 2007
DUR. 153'



Dodici uomini delle più varie estrazioni sociali si ritrovano riuniti in una giuria popolare che deve decidere di un caso delittuoso apparentemente chiarissimo e già risolto, nella Russia di oggi: l'imputato è un giovane e sfortunato ceceno, che avrebbe ucciso il padre adottivo, un ex-ufficiale russo che lo aveva salvato da piccolo dall'inferno della guerra caucasica ed accolto a casa come fosse un figlio suo. Il verdetto sembra scontato, ma a differenza degli altri undici membri della giuria un uomo insinua il "ragionevole dubbio" che non tutto sia così scontato come sembra.

...12 *Angry Men* (in Italia *La parola ai giurati*) fu l'esordio folgorante di Sidney Lumet, uscì nel 1957, prodotto dal protagonista Henry Fonda (in quel caso il giurato discordante) e ricevette l'Orso d'oro a Berlino, anche se non fu un successo di pubblico; Nikita Mikhalkov a tutti gli effetti si riallaccia piuttosto al testo teatrale di partenza di Reginald Rose e non effettua assolutamente un'operazione di remake. Sceglie questa storia tesissima e penetrante quasi come pasatempo... ma quasi per caso e per necessità sforna un grande film... Toccato dalla grazia dell'arte della regia, di cui è comunque un innegabile maestro, Mikhalkov si fa piccolo, più umile, si riserva una parte nobile e risolutiva nel pool straordinario di attori, ma si propone come inaspettato critico di Putin e lascia spazio ai suoi meravigliosi compagni d'avventura sulle questioni ultime con il tipico surplus di pathos e partecipazione fra il fatalista e il provvidenziale.

(da *nonsolocinema.com*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Un'estate al mare

REGIA, SOGG. E SCN. Carlo Vanzina
INT. Massimo Ceccherini, Marisa Jara, Enrico Brignano, Nancy Brilli, Anna Falchi
OR. Italia, 2008



Dieci episodi della durata media di 10/15' ciascuno, di cui ecco alcuni titoli: "Saracinesca", "Traffico sulla Pontina", "Il giovedì", "Extralarge", "L'isola dell'amore", "Il conte di Montecristo", sono raccolti sotto il titolo più generale di *Un'estate al mare* e collegati dalla voce narrante di Gigi Proietti, doppiatore di un documentario sui luoghi di villeggiatura e protagonista dell'ultimo episodio "Il grande attore" Il riferimento cinematografico dovrebbe essere a metà strada tra i *Nuovi mostri*, firmato nel '77 da Ettore Scola, Dino Risi e Mario Monicelli, e *Casotto* di Sergio Citti, girato, nello stesso anno, dentro lo sgangherato spogliatoio di una spiaggia romana molto popolare. Il tutto naturalmente condito in salsa vanziniana, nel segno di *Sapore di mare*, titolo cult della ditta, ambientato a Forte dei Marmi nell'arco di un'estate Anni Sessanta rimasta scolpita nel ricordo dei protagonisti che la rievocano. Alla base di *Un'estate al mare* c'è una scommessa produttiva che potrebbe rivoluzionare il panorama cinematografico dei mesi più caldi. L'idea è provare a lanciare nell'epoca delle sale chiuse per ferie, quando solo pochi kolossal americani possono permettersi di sfidare le leggi del botteghino, un titolo italiano che punta ai grandi incassi. Come se, dopo i collaudatissimi cinepanettoni, si tentasse la strada dei cinegelati.

(da *La Stampa.it* /spettacoli, 14 maggio 2008)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

E venne il giorno

TIT. OR. The Happening
REGIA, SOGG. E SCN. M. Night Shyamalan
FOT. Tak Fujimoto
MUS. James Newton Howard
MONT. Conrad Buff IV
INT. Mark Wahlberg, John Leguizamo, Zoëy Deschanel
PROD. Blinding Edge Pictures
OR. India/ Usa, 2008



Una famiglia cerca di salvarsi sfuggendo all'arrivo di un'apocalisse contemporanea, una catastrofe all'apparenza naturale che incitando uomini e donne al suicidio potrebbe distruggere l'umanità intera e il mondo. Che si tratti di genere evento paranormale, di pura science fiction, di thriller con risvolti sociali, situazioni filmiche cui l'autore indoamericano ci ha abituati fin dalle sue prime esperienze di regia (*Il sesto senso*, *Signs*, *The Village...*), il film, *The Happening* nel titolo originale, arriva due anni dopo il flop di *The Lady in the Water* è costato 58milioni di dollari e pare che grazie alla carica adrenalinica che riesce a suscitare ne abbia già incassati 42 solo negli Usa. (ndc)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

The Flying Scotsman

REGIA Douglas MacKinnon
SCN. Simon Rose
FOT. Gavin Finney
MONT. Colin Monie
INT. Jonny Lee Miller Brian Cox, Laura Fraser, Billy Boyd
PROD. United Casting
OR. G.B., 2007
DUR. 96'



Nel ciclismo delle gallerie del vento e dell'Epo, delle fibre di carbonio e degli stregoni, l'anarchico pedalatore Obree era sbucato all'inizio degli anni

'90 con padre, madre, moglie con neonato al collo e meccanico, più la strana creatura sottobraccio: una bici fatta in casa, quasi col meccano, usando pure un tamburo di lavatrice. Un solo tubo trasversale, le forcelle dritte e il manubrio alto, ma su quell'arnese Graeme Obree aveva centrifugato primati e avversari. Inventò la posizione "a uovo", litigò con giurie e tecnoburocrati federali di mezzo mondo, perse una maglia iridata su pista per una rissa con i fotografi al via, disse che ormai tutti i corridori devono drogarsi e non necessariamente per vincere, solo per restare allo stesso livello degli altri e continuare a lavorare. Pedalava straiauto, a mani giunte, come un sacerdote di religioni mai viste. Nel 1993 conquistò il record dell'ora fino a quel momento detenuto da Francesco Moser. Il film è la sua storia. Una delle più controverse biografie della storia dello sport quella di un fuoriclasse geniale e sregolato chiamato "lo scozzese volante"

(da Maurizio Crosetti in *La Repubblica*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Gardener of Eden

REGIA Kevin Connolly
SOGG. E SCN. Adam 'Tex' Davis
FOT. Lisa Rinzler
MONT. Pete Beaudreau
INT. Erika Christensen, Lukas Haas, Giovanni Ribisi, Yolanda Ross
PROD. The 7th Floor
OR. Usa, 2007
DUR. 88'



Adam Harris ha il merito di aver salvato per puro caso una ragazza da un'aggressione. La comunità plaude al quel nobile, se pur fortuito gesto, lui è preso da un senso di onnipotenza che lo fa sentire il salvatore delle persone in difficoltà. Questa diventa la sua mission e quando le condizioni di pericolo vengono a mancare, l'uomo non esita a creame per rafforzare la sua vocazione. Un caso di self-made hero metropolitano, che risponde alla necessità di rendersi utile alla comunità e di trovare per sé un'occupazione a tempo indeterminato. (ndc)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

L'incredibile Hulk

TIT. OR. The Incredible Hulk
REGIA Louis Leterrier
SOGG. Jack Kirby, Stan Lee
SCN. Zak Penn
FOT. Peter Menzies Jr.
MUS. Craig Armstrong
MONT. John Wright
INT. Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth, William Hurt, Robert Downey Jr.
PROD. Marvel Studios
OR. Usa, 2008



Dopo essere stato esposto ai raggi Gamma, lo scienziato Bruce Banner ha subito una mutazione genetica che, quando è sottoposto a stress emozionali, lo fa trasformare in un gigantesco essere verde dalla forza esagerata: l'incredibile Hulk. Dal momento dell'incidente, Bruce non ha più avuto pace perché si è trovato costretto a vivere in clandestinità per evitare la cattura da parte dei militari ed alla continua ricerca di un antidoto che possa riportarlo alla condizione di normalità. Quando la salvezza sembra ormai vicina, Bruce/Hulk si trova costretto a fare i conti con alcuni oscuri personaggi che vorrebbero avvalersi dei suoi poteri per scopi malvagi e soprattutto con un altro essere potente e misterioso. Come se non bastasse anche la città di New York è in pericolo... (da *la Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo

TIT. OR. Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull
REGIA Steven Spielberg
SOGG. George Lucas
SCN. David Koepp
FOT. Janusz Kaminski
MUS. John Williams
MONT. Michael Kahn
INT. Harrison Ford, Shia LaBoeuf, Cate Blanchett, Ray Winstone, John Hurt
PROD. Amblin Entertainment
OR. Usa, 2008
DUR. 125’



Dopo diciannove, lunghissimi anni, torna il supereroe più umano del cinema contemporaneo; niente poteri paranormali alla Spider-Man, niente arti magiche alla Harry Potter: le sue “armi” sono solo un cappellaccio, una giacca di pelle e una frusta... Questa volta i nemici di Indiana sono i sovietici. Anche sullo schermo per consentire a Harrison Ford di continuare ad interpretare il ruolo del protagonista, si immagina che siano trascorsi vari lustri. Questa volta siamo nel 1957, in piena Guerra Fredda, e Indiana Jones è sulle tracce di alcuni teschi di cristallo nascosti nella foresta centroamericana che fanno gola anche ai cattivissimi russi. Gli oggetti in questione, infatti, sarebbero di origine extraterrestre e racchiuderebbero i segreti di un'avanzatissima tecnologia... Questa volta ci si sposta ai confini della fantascienza, genere molto amato sia da Steven Spielberg sia da George Lucas rispettivamente regista e produttore della serie. *(da Venerdi, Cinema, 14 marzo 2008)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/ B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Interview

REGIA E SCN. Steve Buscemi
SOGG. Hans Teeuwen
FOT. Thomas Kist
MONT. Kate Williams(II)
MUS. Evan Lurie
INT. Sienna Miller, Steve Buscemi, Michael Buscemi, Tara Elders
PROD. Ironworks prod.
OR. Usa, 2007
DUR. 81’



Il giornalista Pierre (Steve Buscemi) si interessa di politica, ma invece di essere a Washington per seguire uno scandalo politico, viene spedito a New York per intervistare Katya (Sienna Miller), la star di una famosa serie televisiva. L'incontro è in un primo momento uno scontro: viziata ed egocentrica lei, sprezzante e prevenuto lui, ma l'intervista riserverà delle sorprese... Il film è ovviamente, una riflessione sulla vacuità dei media, grazie al mestiere dei due protagonisti e alla tv perennemente accesa sullo sfondo... ed inoltre un omaggio a Theo Van Gogh il regista assassinato lo scorso 2004. *(da L'Unità, 13 maggio2008)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 mercoledì 25 giugno, or. spett.: 19.45/21.30
spazio cineclub

Jimmy della collina

REGIA E SCN. Enrico Pau
SOGG. Massimo Carlotto
FOT. Gian Enrico Bianchi
MONT. Johannes Nakajima
MUS. Sickitikis
INT. Nicola Adamo,Valentina Carnelutti, Francesco Origo, Massimiliano Mecca
PROD. X Film
OR. Italia, 2007
DUR. 86’ *Premiato al 59° Festival Internaz. del Film di Locarno v.m. 14 anni*



Di famiglia operaia, infanzia e adolescenza trascorsa nella cittadina industriale di Sarroch in Sardegna, temperamento ribelle Jimmy ha provato l'angoscia e la violenza del carcere minorile e a 18 anni tenta il riscatto. “Fin dalle prime scene il secondo film del cagliaritano Enrico Pau, occhio attento ad emarginati e periferie (nel cast pochi attori e veri personaggi) elegge al centro del racconto i corpi dei personaggi. Niente sociologia, nessun moralismo latente o palese. Jimmy a 17 anni , prima della rapina va a puttane, perché così gli ha consigliato il professionista . E anche dentro in cella, e poi in comunità di recupero, è sempre il corpo a comandare immagini, parole, gesti ...Pau resta ancorato alla materialità del vivere, al cibo, al sesso, alla terra. Dunque firma uno dei rari film italiani immuni dal vizio di questi anni, l'ipocrisia. E proprio per questo capace di restare dentro a lungo, dopo”(*Fabio Ferzetti in Il Messaggero, 25 aprile 2008*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
 Mercoledì 25 giugno ,or. spett.: 20/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 mercoledì 23 luglio, or. spett.: 19.45/21.30
spazio cineclub

Maradona

TIT. OR. Maradona by Kusturica
REGIA E SOGG. Emir Kusturica
FOT. Rolo Pulpeiro
MUS. Manu Chao
MONT. Svetolik Mica Zajc
INT. Diego Armando Maratona, Manu Chao
PROD. Estudios Piccaso
OR. Francia, Spagna, 2007
DUR. 95’



Film-documentario che attinge sia da alcuni filmati che Kusturica aveva girato due anni fa ed ha conservato nel suo archivio, sia a materiale girato appositamente da lui stesso. “Il tutto andrà beneha detto Kusturica in un'intervista- si vedrà la scena di calcio meglio filmata. Una scena che mi è costata quindici notti per montarla e dura dodici minuti “ Kusturica ha più volte spiegato che è stato lo stesso Pibe de oro a sceglierlo come regista. “L'idea del film –girato tra Napoli, Barcellona e Cuba – ha spiegato Kusturica – è quella di gettare una luce sulle insoddisfazioni di Maratona “. Per il regista la sua apparizione nel calcio è uno degli eventi storici più importanti. Maradona è il più grande. Le musiche sono a cura di Manu Chao che ha scritto per il documentario alcune canzoni tra cui una dal titolo “La vita è una tombola” *(www.cinemadelsilenzio.it)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
 date e orari da definire
prime visioni

Mongol

TIT. OR. Der Mongole
REGIA Sergej Bodrov
SCN. Arif Aliyev
FOT. Sergei Trofimov
MUS. Tuomas Kantelinen
MONT. Zach Staenberg
INT. Tadanobu Asano, Khulan Chuluun, Sun Honglei, Aliya
PROD. Andreevsky Flag Film Company
OR. Germania, Kazakistan, Mongolia, Russia, 2007
DUR. 120’



Le vicende del giovane Temudzhin, al secolo noto come Gengis Khan, il grande conquistatore che, all'inizio del 13° secolo, riuscì a riunire le tribù mongole sotto il suo comando arrivando a conquistare gran parte dell'Asia. “*Mongol*’ è un filmone sull'infanzia e la gioventù di Gengis Khan, girato in spazi abbaglianti, con attori rigorosamente mongoli, battaglie violentissime e musiche alla David Lean. La notizia è che funziona: ed era lecito dubitare, perché Bodrov è un bravissimo regista che però aveva dato il meglio di sé in film produttivamente più piccoli, come *S.E.R.* e *Il prigioniero del Caucaso*. Mongol era una scommessa prima di tutto per lui, e la si può dare per vinta: e pensare che Gengis Khan, in Russia, è ancora un nome tabù. Il film racconta la sua schiavitù, le tra-

gedie che perseguitarono la sua famiglia – e si ferma alla vigilia dell'Impero, con un sottofinale buddhista e anti-violento che male davvero non fa. Tenetelo d'occhio *(Alberto Crespi in L'Unità 24 ottobre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 mercoledì 11 giugno, or. spett.: 18.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 12 giugno, or. spett.: 19.30/22
spazio cineclub

La notte non aspetta

TIT. OR. The Night Watchman
REGIA David Ayer
SOGG. e SCN. James Ellroy
FOT. Gabriel Beristain
MUS. Graeme Revell
MONT. Jeffrey Ford
INT. Keanu Reeves, Forest Whitaker, Hugh Laurie, Martha Higareda
PROD. Regency Enterprises
OR. Usa, 2008



La solita guerra tra buoni e cattivi in questo che è annunciato come un buon thriller urbano nel cui cast compare l'interprete dell'ineffabile “Dr. House” qui nei panni del poliziotto tutore dell'ordine. Dalla morte della moglie, Tom Ludlow / Keanu Reeves , agente di polizia a Los Angeles, rispettoso delle regole, ha visto trasformata la sua vita. Quando viene accusato dell'omicidio di un suo compagno, si lascia prendere dalla disperazione. Il senso di impotenza provato di fronte a quell'ingiusta accusa dapprima lo prostra ma poi lo spinge a condurre indagini personali per scoprire il vero assassino ed essere così scagionato dalle accuse mossegli. Come spesso accade durante un ‘indagine, elementi estranei si insinuano nel normale processo investigativo e lo conducono a nuove situazioni sospette. Un nuovo e più scottante caso attende soluzione. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni



Once

REGIA E SCN. John Carney
FOT. Tim Fleming
MONT. Paul Mullen
MUS. La canzone “Falling Slowly” è di Glen Hansard e Markéta Irglová
INT. Glen Hansard, Markéta Irglová, Bill Hodnett, Danuse Ktrestova
PROD. Samson Films
OR. Irlanda, 2007
DUR. 91’ *Premio Oscar per la migliore canzone originale*



Dublino. Un giovane cantautore irlandese in cerca di successo che si mantiene riparando gli aspirapolvere e suonando per le strade, incontra una ragazza immigrata dalla Repubblica Ceca, che mantiene se stessa, sua madre e sua figlia facendo vari mestieri pur essendo una pianista di talento. La giovane decide di aiutare il ragazzo nella realizzazione di un disco da presentare ad una casa discografica londinese. Insieme i due incideranno una serie di canzoni su temi personali di vita vissuta. *(da La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
 mercoledì 18 giugno, or. spett.: 19.45/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 19 giugno, or. spett.: 20/22
spazio cineclub

Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm

TIT. OR. Be Kind Rewind
REGIA, SOGG. E SCN. Michael Gondry
FOT. Ellen Kuras
MUS. Jean-Michel Bernard
MONT. Jeff Buchanan
INT. Jack Black, Mos Def, Mia Farrow, Marcus Karl Franklin
PROD. Partizan
OR. Usa, 2007
DUR. 98’



Mike lavora in un piccolo, fornito ma ormai quasi dimenticato videonoleggio di Passaic (New Jersey) cittadina che continua a vivere nelle memorie dei fasti del jazz anni '30, difendendo su Haarlem il titolo di capitale di quella musica per la presenza lì e in quegli anni del genio pianistico Fats Waller. Improvisamente tutti i nastri dei VHS presi a prestito da Jerry, un amico di Mike, si sono smagnetizzati. Per non far perdere posto e clienti all'amico, Jerry decide di rifilmare tutti i film noleggiati. Verranno rifatti così amatualmente *Robocop*, *Rush Hour 2*, *Boyz In The Hood* e *Ritorno al futuro*,e queste nuove personali versioni saranno messe a noleggio. “E fu gloria”, i due diventano star apprezzate dai compaesani ma per niente tollerati dagli studios di Hollywood. L'invito del titolo, anche denominazione del video noleggio, dallo spirito dell'accoglienza iniziale si trasforma in un'avventura demenziale di riconosciuta originalità e dall'esito certamente positivo. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Sanguepazzo

REGIA Marco Tullio Giordana
SCN. Marco Tullio Giordana, Leone Colonna
FOT. Roberto Forza
MONT. Roberto Missiroli
INT. Monica Bellucci, Alessio Boni, Luca Zingaretti, Stefano Carusi
PROD. Bi.Bi. Film
OR. Italia/Francia, 2008
DUR. 150’



L'alba del 30 aprile 1945, cinque giorni dopo la fine della guerra, vennero trovati alla periferia di Milano i cadaveri di Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, giustiziati poche ore prima dai partigiani. Coppia celebre nella vita oltre che sullo schermo, Valenti e Ferida erano stati tra i protagonisti di quel cinema dei “telefoni bianchi” che il fascismo aveva incoraggiato. Il loro ruolo era quasi sempre stato quello degli “antagonisti”, incarnandosi di preferenza in personaggi negativi. Anche la loro vita privata era dominata dal disordine, entrambi cocainomani e sessualmente promiscui. Quando il paese si spaccò in due dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, Valenti e Ferida aderirono alla Repubblica di Salò. Si stabilirono prima a Venezia, dove girarono fortunatamente qualche film, poi a Milano dove - arruolati in una banda di torturatori - si dettero alla borsa nera. Perlomeno queste erano le voci. Consegnatisi ai partigiani pochi giorni prima della Liberazione, i due negarono ogni addebito. Il CNL pretese invece una punizione esemplare. Ferida e Valenti avevano prestato il loro fascino al regime, collaborato coi tedeschi, seviziano patrioti. Così calò il sipario su quei due attori dal talento innegabile; Valenti nel ruolo del villain astuto e crudele, Ferida in quello della donna perduta. Chissà che alle dicerie che li rovinarono non abbiano contribuito proprio i film che negli anni d'oro ne avevano costruito la leggenda, proprio quei personaggi riprovevoli tante volte incarnati sullo schermo. *(da cinemaitaliano.info)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Savage Grace

REGIA Tom Kalin
SOGG. Natalie Robin, Steven M.L. Aronson
SCN. Howard A. Rodman
FOT. Juan Miguel Azpiroz
MUS. Fernando Velasquez
MONT. T. Kalin
INT. Julianne Moore, Stephen Dillan, Eddie Redmayne, Elena Anaya, Unax Ugalde
PROD. Monfort Producciones
OR. Usa, 2007
DUR. 97’



Barbara Daly, americana bella e fortemente carismatica nonostante le origini medio borghesi e forse grazie alla volontà di riscatto da queste, sposa Brooks Baekeland, figlio ed erede dell’inventore della resina sintetica che nei primi anni del ‘900 rivoluzionò l’industria mondiale: la Bakelite. Il matrimonio risulta un fallimento, tensioni e conflitti si susseguono, lei è in lotta continua con un marito che appartiene ad una classe sociale da cui continua a sentirsi rifiutata. L’arrivo del loro unico figlio accentua il conflitto, e poiché il ragazzo è ritenuto dal padre un fallimento, le cure delle madre nel crescerlo diventano via via più morbose da far sospettare esiti funesti. . . Il film girato tra New York, Londra, Parigi e la Spagna è la drammatizzazione di queste vicende tra cui la scioccante fine di Barbara Daly Baekeland, un tragico venerdì del novembre 1972. Visto che interessava una delle famiglie più ricche dell’alta borghesia americana, l’episodio di sangue sconvolse l’opinione pubblica mondiale e fu annoverato tra le più memorabili tragedie americane (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Sex and the City

TIT. OR. Sex and the City.The Movie
REGIA E SCN. Michael Patrick King
SOGG. Candace Bushnell
FOT. John Thomas (II)
MONT. Michael Berenbaum
INT. Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon
PROD. HBO Films
OR. Usa, 2008
DUR. 135’



Ancora una volta Carrie, Samantha (Cattrall), Charlotte (Davis) e Miranda (Nixon) sono alle prese con le loro carriere professionali e sentimentali, ma sono cresciute anche se, alla soglia dei 50 anni, continuano a portare tacchi vertiginosi. Secondo la Parker, il film parla del “perdono e della ricerca di un amore reale e più significativo”. Sono state molte le polemiche che hanno fatto seguito alla decisione di tenere la prima del film a Londra piuttosto che a New York, sfondo delle avventure amorose delle protagoniste della famosa serie tv andata in onda dal 1999 al 2004. Il film, come la serie, è basato sui racconti semi-autobiografici di Candace Bushnell pubblicati sul “New York Observer”.

(da La Rivista del Cinematografo on line)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni



Sonetàula

REGIA E SCN. Salvatore Mereu
SOGG. Giuseppe Fiori
FOT. Vldan Radovic
MONT. Stefano Campus
MUS. Enzo Favata musiche registrate dal vivo durante un concerto tenuto in una chiesa di Orgosolo a settembre 2006
INT. Francesco Falchetto, Manuela Martelli, Antonio Crisponi Serafino Spiggia
PROD. Lucky Red
OR. Belgio/Francia/Italia, .,2007
DUR. 157’ *In concorso a Berlino 2008*
v.m.14 anni



Pochi anni prima dello scoppio della II Guerra Mondiale il dodicenne Sonetàula vive ad Orgiadas, in provincia di Nuoro, nell’entroterra brullo della Sardegna arcaica dove muri in pietra e una coperta per dormire è quanto gli offre la vita di pastore. Suo padre è stato mandato al confino ad Ustica ingiustamente accusato di omicidio, e il ragazzo è affidato alle cure del nonno Cicerone e dello zio Giobatta. Schivo e diffidente, Sonetàula trascorre le sue giornate a pascolare le pecore sulle spianate riarse e spazzate dal vento finché all’età di 18 anni, un drammatico avvenimento cambia per sempre la sua vita e, datosi alla macchia, si congiunge ad una banda criminale. Nel frattempo la guerra è finita e gli abitanti dei remoti villaggi della Sardegna iniziano a conoscere i primi benefici dell’era moderna. . . La parabola di un ragazzo condannato da un incolmabile senso di privazione e dalla forza delle tradizioni e un riuscito affresco della Sardegna di quell’epoca facendo parlare i personaggi del film in stretto dialetto logudorese (*da La Rivista del Cinematografo on line*)

CINEMA DANTE D’ESSAI
giovedì 24 luglio,or. spett.: 19/22
spazio cineclub

Sotto le bombe

TIT. OR. Sous les bombes
REGIA E SCN. Philippe Aractingi
FOT. Nidal Abdel Khalek
MONT. Deena Charara
MUS. René Aubry
INT. Nada Abou Farhat, Georges Khabbaz, Rawya El Chab, Bshara Atallah
PROD. Capa Cinéma
OR. Belgio/ Francia/ Gran Bretagna/ Libano, 2007
DUR. 98’



Estate 2006, mentre il Libano è martoriato dalle bombe, Zeina , sciita libanese è rientrata da Dubai dove era emigrata, per cercare il figlio. Nella ricerca verso il sud del paese è accompagnata da Tony un tassista cristiano che intende raggiungere il fratello in Israele ed ha accettato il rischio del viaggio dietro adeguata ricompensa. I due si muovono in un territorio di distruzione e morte nella cocciuta speranza di incontrare un futuro migliore nonostante la dolorosa complessità della tragedia che stanno vivendo. “Non è da happy end il film del regista libanese. Senza ricorrere al melodramma, Aractingi focalizza su quelle che sono le prime vittime delle guerre in corso: la popolazione civile, i bambini e le donne” (*Roberto Nepoti in La Repubblica, 3 settembre 2007*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
mercoledì 4 giugno, or. spett.: 19.30/21.30
CINEMA DANTE D’ESSAI
giovedì 5 giugno, or. spett.: 20/22
spazio cineclub

Talk to Me

REGIA Kasi Lemmons
SOGG. e SCN. Michael Genet
FOT. Stéphane Fontaine
MUS. Terence Blanchard
MONT. Terilyn A. Shropshire
INT. Don Cheadle, Chiwetel Ejiofor, Cedric The Entertainer, Mike Epps
PROD. Sidney Kimmel Entertainment
OR. Usa, 2007



Nell’America degli anni ‘60, la stessa trattata anche da Julie Taymor nel suo *Across the Universe* , un ragazzo di colore porta in un’emittente radiofonica rivolta ai bianchi i primi successi di soul music. Tra le note delle canzoni inizia a raccontare di sé, della sua comunità di colore e della difficile lotta per il rispetto dei diritti civili. Come si dice ‘Mai sottovalutare un uomo che ha qualcosa da dire’. Il ragazzo infatti diventerà il Ralph Waldo ‘Petey’ Greene speaker radiofonico di successo. Il film è la sua biografia. Nel cast Don Cheadle che figura anche tra i produttori esecutivi (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Then She Found Me

REGIA E SCN. Helen Hunt
SOGG. Elinor Lipman
FOT. Peter Donahue
MUS. David Mansfield
MONT. Pam Wise
INT. Helen Hunt, Bette Midler, Colin Firth, Matthew Broderick
PROD. Killer Films
OR. Usa, 2007
DUR. 100’



Helen Hunt si dà alla regia firmando *Then She Found Me*, film con un cast di tutto rispetto che vede la stessa Helen Hunt protagonista nell’avvicinarsi di avvenimenti che sconvolgerebbero la vita al saggio più serafico. Hunt interpreta April Epner insegnante in una scuola di Philadelphia che sta vivendo una vita tranquilla al limite del banale. Il succedersi di una serie di eventi sconvolge quella consolidata quotidianità: la condizione di moglie si trasforma in quella di donna divorziata, le muore la madre che lei non sapeva essere adottiva , vive una diversa condizione di figlia che diventa ancora più difficile quando la madre naturale fa la sua comparsa cercando di riscattarsi per il fatto d’averla abbandonata. Inoltre Bernice, la madre naturale, è la conduttrice di un noto Talk Show televisivo e questo non facilita la nascita di un nuovo rapporto tra le due donne (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

VENICE FILM MEETING Venezia produce cinema

5° edizione
Multisala Astra
1-4 settembre

*Venice Film Commission
e Circuito Cinema
saranno presenti alla
65° MOSTRA DEL CINEMA
con uno stand all'ex Casinò
- piano terra zona bar -*



Tropa de elite

REGIA José Padilha
SOGG. Luiz Eduardo Soares, André Batista
SCN. José Padilha
FOT. Lula Carvalho
MUS. Pedro Bronfman
MONT. Daniel Rezende
INT. Wagner Moura, Caio Junqueira, André Ramiro, Milhem Cortaz, Fernanda de Freitas
PROD. Zazen Produções
OR. Argentina/ Brasile, 2007
DUR. 118’ *Orso d’oro al 58° Festival del Cinema di Berlino*



Un Orso d’oro sul palco del Berlinale Palast un po’ imprevisto, frutto di una scelta senz’altro coraggiosa della giuria presieduta da Costantin Costa Gavras, per un film, che ha impressionato molti spettatori ma anche disorientato diversi critici per il parossismo della regia e della colonna sonora e per la violenza di molte sequenze. *Tropa de elite* racconta infatti delle violenze quotidiane cui ricorre uno speciale corpo di polizia brasiliana, il “BOPE”, colto in particolare durante le operazioni di bonifica di alcune aeree in occasione della visita in Brasile di Giovanni Paolo II.Il regista: “Sono molto fiero di questo premio e di essere stato premiato da una giuria il cui presidente è Costa Gavras, un regista che per i film che ha fatto è un eroe per tutti noi in Sudamerica. . . . Quella che io racconto è davvero la realtà in Brasile..In Brasile c’è una vera e propria guerra: se in tutti gli Stati Uniti le vittime della polizia sono ogni anno circa 200, soltanto a Rio De Janeiro, che ha 10 milioni di abitanti rispetto ai 300 degli Stati Uniti, sono almeno 1200. Ho voluto mostrare la corruzione e la violenza della polizia e il ruolo di uno stato di polizia repressivo nel trasformare dei piccoli delinquenti in veri criminali a forza di abusi e torture.”(*www.cinema.it*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D’ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Sono in vendita le nuove tessere

CINEMAPIÙ

Valide sino al 30 giugno 2009
25 euro ordinaria
20 euro studenti

La tessera consente

- il libero accesso alla Videoteca Pasinetti (*da settembre nella nuova Casa del Cinema*) e alla Videoteca di Mestre (*Centro Culturale Candiani*),
- il biglietto ridotto nelle sale del Circuito Cinema,
- sconti e riduzioni in un centinaio di esercizi convenzionati,
- il ricevimento gratuito di news e magazine on line.

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Nuvole di vetro

REGIA, SOGG. E SCN. Lino Toffolo
MONT. L. Toffolo, Paolo Toffolo
MUS. P. Toffolo
INT. L. Toffolo, Seiko Ando, Lucia Nason, Adriano Dalla Valentina, Roberto Rossi
PROD. Associazione Culturale Venezievole
OR. Italia, 2006
DUR. 75’



Un giorno mentre sta lavorando il vetraio Lino detto “Nuvole”, perchè ha spesso la testa da quelle parti, sulla superficie di un vaso vede apparire l’immagine di una bella cinese. Qualche giorno dopo la donna entra nella sua bottega per fare acquisti. Colpito dalla donna, Lino gira per le calli di Venezia, in barca per i canali. . .
“Lino Toffolo è un “venessian” sui generis. Appartiene ad un’altra razza, probabilmente da segnalare al WWF come specie a rischio di estinzione. La sua leggerezza, il suo tratto, vengono dritti da Carlo Goldoni. Una storia che non è quasi neanche una storia, ma un sogno. Una Venezia impossibile, onirica e fragile come il vetro soffiato... che non ha nulla della cartolina turistica ma nemmeno della Venezia marcescente e mortuaria cara a molto cinema. . .” (*Roberto Pugliese in Il Gazzettino*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 3 giugno, ore 21.00



Il vento fa il suo giro

TIT. OR. E l’aura fai son vir
REGIA Giorgio Diritti
SOGG. Fredo Valla
SCN. G. Diritti, F. Valla
FOT. Roberto Cimatti
MONT. Edu Crespo, G. Diritti
MUS. Marco Biscarini, Daniele Furlati
INT. Thierry Toscan, Alessabdra Agosti, Dario Anghilante, Giovanni Foresti
PROD. Aranciafilm, Imago Orbis Audiovisivi
OR. Italia, 2005
DUR. 110’



Chi è l’altro? Che vuole da me? In che modo cambierà la mia vita? Sono le domande primordiali dell’incontro, del singolo che si apre al plurale. Sono le domande alla base de *E l’aura fai son vir* - questo il titolo occitano del film - primo lungometraggio del regista Giorgio Diritti. Nella comunità montana degli occitani, sulle alpi piemontesi, il paese di Chersogno sta morendo. Una decina gli abitanti rimasti, età media intorno ai settanta. Potrebbe essere quindi una botta di vita l’arrivo in zona del pastore di capre (ex professore, stanco delle burocrazie) Philippe con la moglie e i tre bambini. La comunità (che parla ancora in lingua d’oc) all’inizio assai diffidente, decide sotto la spinta del sindaco di azzardare e accogliere “lo straniero”, nella speranza anche di vedere un po’ di ripresa economica per Chersogno. L’uomo (Thierry Toscan) e la sua donna (Alessandra Agosti) sono due spiriti liberi, due persone che hanno deciso di vivere seguendo i tempi della natura e dei propri desideri. Una libertà cui il paese non è abituato, che mette in crisi, che pone domande cui la comunità disgregata (i giovani sono tutti fuggiti da tempo, poco è rimasto a fare da collante) dovrà rispondere. Con una ripresa da documentarista poetico (stretto il rapporto con Ermanno Olmi, ma anche con Pupi Avati), Giorgio Diritti sa dove guardare, sa cosa raccontare. (*Roberta Ronconi in Liberazione, 1 giugno 2007*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 5 giugno, ore 21.00

Nuvole basse, d’agosto

REGIA E MONT. Marta Gervasutti
SOGG. Marcello Siena
SCN. M. Gervasutti, M. Siena
FOT. Claudio Cordonì
MUS. Giovanni Grandi, Fabrizio Ortega, Emanuele Gabotto
INT. Davide Mancini, Franceco D’Asaro, Lavinia Longhi, Rita Giacobazzi, Veronica Giussani
PROD. Ipotesi Cinema Sire
OR. Italia, 2006
DUR. 74’



Le nuvole. Una somiglia a un cono di gelato, un’altra a un cavallo. E chiedersi: sopra le nuvole c’è qualcuno che ci protegge? Certo: Mazinga. E Nanni, il protagonista di *Nuvole basse, d’agosto* ad associare ogni nuvola a un oggetto o a un animale e a pensare a Mazinga come nume protettore. Nanni vive in periferia, ha troppi brufoli che non se ne vogliono andare, fa’ caldo, la città è deserta, c’è un’afa pesante: e lui, come dice sua sorella, è timido come un pesce. Nanni e il suo amico Michele vanno in giro di notte su una vecchiaia 500, passano col rosso, rischiano di investire qualcuno, sanno che «bisogna resistere». Michele stila un lungo elenco di gruppi e categorie sociali contro cui prendersela: «Bisognerebbe fare qualcosa di grande. Contro tutti, contro i miei, contro i tuoi, contro gli operai, contro quelli che lavorano in banca, contro i morti ammazzati, contro la tv, contro i giornali. Contro tutti, insomma». Essere contro e cercare qualcuno con cui stare. Adolescenti che vorrebbero spaccare tutto e insieme avere qualcosa e qualcuno da amare.

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 10 giugno, ore 21.00

Che cosa sono le nuvole? ep. di Capriccio all’italiana

REGIA, SOGG. E SCN. Pier Paolo Pasolini
FOT. Tonino Delli Colli
MONT. Nino Baragli
MUS. Domenico Modugno
INT. Totò, Ninetto Davoli, D. Modugno, Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Laura Betti
PROD. Dino De Laurentiis
OR. Italia, 1967
DUR. 21’



Uno dei sei episodi del film *Capriccio all’italiana* e ultima pellicola di Totò. Fiaba metaforica sul destino degli uomini. Il pubblico sta assistendo alla rappresentazione teatrale dell’Otello shakespeariano recitato da delle marionette ma, indispettito dalla perfidia di Jago e dalla dabbennaggine di Otello, non accetta la conclusione della tragedia che prevede l’uccisione di Desdemona da parte di Otello.

VIDEOTECA DI MESTRE
giovedì 12 giugno, ore 21.00

la rassegna

LO SGUARDO OBLIQUO

sarà accompagnata dai seguenti corti d’artista in proiezione alle ore 18 e 21

Mercoledì 4 giugno
Emotion in Motion di Nezaket Ekici

Venerdì 6 giugno
Performance di Sukran Moral

Lunedì 9 giugno
Stairway di Gulsun Karamustafa

Mercoledì 11 giugno
Wishes di Nezaket Ekici

Venerdì 13 giugno
Bordello di Sukran Moral

Lunedì 16 giugno
Faountain di Nezaket Ekici

Quattro passi fra le nuvole

REGIA Alessandro Blasetti
SOGG. Piero Tellini, Cesare Zavattini
SCN. Giuseppe Amato, A. Blasetti, Aldo De Benedetti, P. Tellini, C. Zavattini
FOT. Vaclav Vich
MONT. Mario Serandrei
MUS. Alessandro Cicognini
INT. Gino Cervi, Giuditta Rissone, Adriana Benetti, Guido Celano, Giacinto Molteni
PROD. Giuseppe Amato per Cines
OR. Italia, 1942
DUR. 87’



Paolo Bianchi, un commesso viaggiatore sposato con figli, incontra in treno una ragazza sedotta da un uomo che l’ha poi abbandonata. Ritorna dai suoi genitori in campagna ma ha timore di confessare loro la sua sventura e prega lo sconosciuto di accompagnarla e di presentarsi - soltanto per qualche ora - come suo marito. Impietosito, il commesso viaggiatore acconsente. “Un filmetto quasi sempre delizioso, che ha la sua importanza. Anzitutto perché ci dà una commedia sana, arguta, sentita, e poi perchè Blasetti ci offre con questo film una piccola sorpresa, ci rivela cioè un volto ancora inedito del suo temperamento (...) Il film sotto la sua apparente levità, e sotto la sua autentica grazia, dà vita e cadenze che sono schiette, umane, nostre.” (*Mario Gromo in La Stampa, 30 gennaio 1943*)

VIDEOTECA DI MESTRE
giovedì 12 giugno, ore 21.00

Koyaanisqatsi

REGIA, SOGG., SCN. E PROD. Godfrey Reggio
FOT. Ron Fricke
MUS. Philip Glass
MONT. Anne Mixer, Alton Walpole,
Ron Fricke
OR. USA, 1982
DUR. 87’



Niente attori. Niente trama. “Koyaanisqatsi” è un termine dei pellerossa Hopi, una tribù dell’Arizona, che significa “la vita senza equilibrio”. E’ alla vita folle dell’umanità contemporanea che il regista Godfrey Reggio, americano di New Orleans, ha inteso muovere le proprie critiche. “*Volevo esprimere con questo film un’idea che avevo in mente da tempo. Mostrare che viviamo in una società che è sommersa dallo spettacolo, al punto che esso si allontana sempre più come un mito. Volevo fare il punto e dire che dobbiamo fare una scelta: tra la bella e la bestia*”. Il film - solo di immagini e musica di Philip Glass - è come uno specchio che il regista ha inteso tendere ai suoi contemporanei.

Facendo ricorso a procedimenti di accelerazione o di rallentamento delle immagini si suggerisce l’illusione del tempo che passa e le immagini consentono agli spettatori una visione differente, inabituale del loro ambiente naturale e sociale e di essi stessi. Nonostante il suo costo e l’indubbia spettacolarità, è riuscito a raggiungere il circuito commerciale grazie soprattutto a Francis Ford Coppola che, avendolo ammirato all’anteprima al Radio City Music Hall di New York, si è personalmente impegnato a curarne la distribuzione. (*Michele Selvini in Attualità Cinematografiche*)

VIDEOTECA DI MESTRE
lunedì 16 giugno, ore 21.00



Al di là delle nuvole

REGIA Michelangelo Antonioni, Wim Wenders
SOGG. tratto dal libro “Quel bowling sul Tevere” di M. Antonioni
SCN. M. Antonioni, W. Wenders, Tonino Guerra
FOT. Alfio Contini, Robby Muller
MUS. Lucio Dalla, Laurent Petitgand, Van Morrison, U2
MONT. Claudio Di Mauro, Peter Przygodda, Lucian Segura
INT. Fanny Ardant, Chiara Caselli , Jean Reno, Peter Weller, John Malkovich
PROD. Sunshine, Cine B, France 3 Cinema
OR. Italia/Francia/Germania, 1995
DUR. 112’



Un regista tra le nuvole, nella nebbia, sotto la pioggia d’un viaggio senza sole, come in un diario mentale accompagnato da una voce interiore immagina le storie, i personaggi, gli incontri poi materializzati dal film. Quattro brevi vicende (a Ferrara, Portofino, Parigi, Aix-en-Provence) per raccontare la rinuncia a vivere l’amore come piacere di prolungare il desiderio non appagando, l’irruzione del delitto indifferente, l’astioso gioco delle parti amorose, l’innamoramento repentino per una ragazza già innamorata di Dio. *Al di là delle nuvole*, film girato insieme a Wim Wenders con cui l’amato Michelangelo Antonioni torna al cinema, tredici dopo il silenzio decennale a cui l’aveva condannato la malattia che lo colpì nel 1985, le storie sono tratte da *Quel bowling sul Tevere*, una raccolta di suoi racconti pubblicata nel 1983; Wim Wenders ha accettato con grande generosità quel ruolo di *stand by director*, di secondo regista pronto a intervenire, se necessario, ed ha diretto il prologo, l’epilogo, due brevi intervalli, un quarto d’ora di film mentre è di un’ora e mezza la parte diretta da Antonioni. Talenti, amore per il cinema, coraggio, passione, affetto collettivo, sfida e memoria. E’ così alta, è così toccante il fascino di un’avventura mai vissuta prima e impossibile da ripetersi e l’ammirazione per Antonioni è così grande, che *Al di là delle nuvole* rimane un evento e resterà un film leggendario: non soltanto nella storia del regista, anche in quella del cinema. (*Lietta Tornabuoni in L’Espresso*)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 20 giugno, ore 21.00

Nuvole in viaggio

TIT. OR. Kauas pilvet karkaavat
REGIA, SOGG., SCN. E MONT. Aki Kaurismäki
FOT. Timo Salminen
INT. Kati Outinen, Kari Väänänen, Elina Salo, Sakari Kousmanen, Matti Onnismaa
PROD. Sputnik Oy
OR. Finlandia, 1997
DUR. 96’



Al ristorante “Dubrovnik” di Helsinki c’è un pianista nero che suona e canta come in *Casablanca*: tutto sembra andare per il meglio, nonostante le crisi etliche dello chef che rischia di accoltellare il portiere. Ogni sera Ilona, direttrice del locale, sale sull’ultimo tram e va dritta a baciare il conducente che è suo marito Lauri. A casa hanno la nuova tv a colori e anche se devono ancora pagarla, come la biblioteca e i divani, nutrono fiducia. Ma accade che le vetture sono ridotte e Lauri si ritrova senza lavoro; nello stesso tempo il Dubrovnik cambia proprietario e anche Ilona è senza lavoro. Il film del finlandese Aki Kaurismaki, che da noi è stato intitolato da un verso di Montale *Nuvole in viaggio*, è la storia di una coppia alle prese con le difficoltà della vita, ma si inserisce nel quadro del problema della disoccupazione che lassù è grave non meno che da noi. Dopo molto cercare Lauri spera di aver trovato un posto come autista dei pullman per San Pietroburgo: purtroppo, a causa di un orecchio sordo, all’ultimo momento l’occasione sfuma. E quanto a Ilona, si sente dire che è troppo vecchia (38 anni!), che ha il vizio del fumo, che nel settore della ristorazione c’è un 40 per cento di gente a spasso. Senza un soldo, senza casa, con i mobili pignorati, i due non sanno più dove sbattere la testa quando l’ex portiere del Dubrovnik tira fuori l’idea di metter su un ristorante in proprio: ci riusciranno? (*Tullio Kezich in Il Corriere della Sera, 19 aprile 1997*)

VIDEOTECA DI MESTRE
venerdì 27 giugno, ore 21.00

Le pere di Adamo

REGIA SOGG. Guido Chiesa
SCN. G. Chiesa, Wu Ming 3
MONT. Luca Gasparini
FOT. Luciano Federici, Remy Mazet, Kathleen Friend
MUS. Teho Teardo
INT. Luca Mercalli, Iain McLarty, François-Lôïc Glasman, Mariline Gourdon, Mitsou Doudeau, Sandra Bechtel
PROD. Orione Cinematografica
OR. Danimarca/Francia/Italia, 2007
DUR. 86’



“L'uomo mangio il frutto dell'albero della conoscenza e incomincio a sapere, apprendere, separare. E da quel momento iniziarono anche i suoi guai. Forse ne avrebbe evitati parecchi se si fosse accorto che, su quell'albero, oltre alle mele, c'erano anche delle pere...”

Mattino presto, un corteo di persone per strada: protestano perché gli industriali, i sindacati e il governo francese hanno deciso di modificare il loro sussidio di disoccupazione. Un annoso problema, un'immagine consueta. Le loro grida svegliano un buffo omino che abita il fumetto che fa da filo conduttore al film. L'omino si dirige alla finestra e considera che quel movimento di persone si comporta né più né meno come un corteo di nuvole. E' una considerazione poetica, un po' eccentrica. Ma per il nostro personaggio diventa una sfida del pensiero e dell'immaginazione: possiamo stabilire un'analogia rigorosa, scientifica, tra le nuvole e i movimenti sociali? Inizia così un viaggio che, partendo da territori apparentemente famigliari (la meteorologia e la politica), finisce per sconfinare in aree poco esplorate, in cui soggetti a prima vista separati e distanti, risultano infine simili e connessi: nuvole e movimenti, goccioline di vapore e persone, perturbazioni e grandi questioni sociali. A far da guida nel viaggio è il paradigma scientifico, ossia l'idea che attraverso la ragione, la prova e la verifica, l'essere umano possa conoscere e controllare la natura e tutto ciò che la riguarda (umani inclusi).

VIDEOTECA DI MESTRE
 lunedì 30 giugno, ore 21.00

La nube

REGIA, SOGG. E SCN. Fernando Ezequiel Solanas
FOT. Juan Solanas
MUS. Gerardo Gandini
MONT. Luis Cesar D'Angiolillo
INT. Eduardo Pavlovsky, Laura Novoa, Franklin Caicedo, Angela Correa, Bernard Le Coq
PROD. Les Film du Sud, Cinesur, Continent Film, BIM
OR. Argentina/Francia/Germania/Italia, 1988
DUR. 100’



Buenos Aires. Il vecchio ma glorioso teatro “Lo specchio” rischia di essere demolito per fare posto ad un centro commerciale. Ad opporsi, occupandolo, il direttore e capocomico Max, aiutato da un gruppo di attori. Il vecchio ed il nuovo. La cultura ed il potere. La società, cui l'arte è da sempre “specchio”. Il teatro indipendente. La politica. Questi i tanti temi che si intrecciano in un film molto vivo, dalle tante storie e dai tanti registri narrativi che mai seguono un vero filo logico, come è nella vita. In una Buenos Aires dove tutto va al contrario, dove i colori sono quasi scomparsi, dove piove da mille-seicento giorni e le radio indipendenti coesistono con una polizia corrotta che estorce il pizzo ed uccide a sangue freddo, c'è ancora spazio per chi vuole rivendicare la propria diversità, la propria identità? Attraverso la voce di Max così come quella di Enrique, drammaturgo, Solanas ci prende per mano e ci porta nelle strade di un paese che ama mostrandoci tutti i suoi aspetti, tutti i suoi personaggi, compresi quelli “grigi che attendono invano un cambiamento che non arriva”. Una riflessione serena ma decisa sull'Argentina di Menem, sul cinema, sul teatro, sull'arte. Sul progresso che, ci dice Solanas, “non arriva in modo lineare e sistematico, ma in modo confuso”.

VIDEOTECA DI MESTRE
 mercoledì 2 luglio, ore 21.00

Giorni e nuvole

REGIA Silvio Soldini
SOGG. Doriana Leondeff, Francesco Piccolo, S. Soldini
SCN. D. Leondeff, F. Piccolo, Federica Pontremoli, S. Soldini
FOT. Ramiro Civita
MONT. Carlotta Cristiani
MUS. Giovanni Venosta
INT. Margherita Buy, Antonio Albanese, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Carla Signoris
PROD. Lumière & Co., Amka Films Productions, RTSI con il contributo del MIBAC, Euroimages
OR. Italia, 2007
DUR. 116’



Elsa e Michele stanno insieme da vent'anni. Hanno una figlia, una bella casa, una barca e un'esotica vacanza in calendario. Lei, che ha smesso di lavorare

Lo sguardo obliquo. Cinema e video dalla Turchia

SCHEDA A CURA DI Noemi Battistuzzo

Lettres à Francine

REGIA, SOGG. E FOT. Fouad Elkoury
MONT. Tina Baz, Emmanuel Barrault, Pascal Cuisso
PROD. Et Alors Productions & Maison Européenne de la Photo
OR. Turchia, 2001
DUR. 43’



Lettres à Francine è basato sulle fotografie scattate da Fouad Elkoury nel corso del suo soggiorno, durato due anni, in Turchia, e da una traccia audio relativa al viaggio all'interno del suddetto paese. A ciò si intrecciano le immagini e le conversazioni che ritraggono l'autore nel periodo della sua malattia, diagnosticata al suo ritorno, trasformando un documentario in un film intimo, che gioca sull'alternanza di suoni e immagini.

VIDEOTECA PASINETTI
 Mercoledì 4 giugno ore 18 e ore 21

Uzak

REGIA, SOGG. E SCN. FOT. Nuri Bilge Ceylan
MONT. Ayhan Ergürsel, N. B. Ceylan
INT. Muzaffer Ozdemir, Mehmet Emin Toprak, Nazan Kırılmaz, Fatma Ceylan, Zuhâl Gencer Erkaya
PROD. Nuri Bilge Ceylan per NBC Film
OR. Turchia, 2002
DUR. 110’
Gran premio della giuria al Festival di Cannes nel 2003



Sulla scia di Antonioni e Anghelopoulos, ma con una sincerità di fondo che tiene a bada il manierismo, *Uzak* visualizza un poemetto sulla lontananza spirituale intessuta di nevrosi che disturba e disorienta il rapporto tra l'artista Mahmut e un giovane cugino venuto dal suo remoto villaggio per procurarsi un lavoro e un viaggio al porto di Istanbul. Scritto, diretto, fotografato e montato dal quarantacinquenne Nuri Bilge Ceylan, il film inanella una dopo l'altra immagini preziose, rarefatte, sofisticate che “parlano” molto di più dei personaggi e “spiegano”, senza bisogno di didascalie, la pulsazione segreta di un ambiente e di un percorso senza scopo.

(Valerio Caprara in *Il Mattino*, 22 giugno 2004)

VIDEOTECA PASINETTI
 Venerdì 6 giugno ore 18 e ore 21

per riprendere gli studi, si è appena laureata in storia dell'arte. poi all'improvviso questa vita perfetta va in pezzi. Lui perde il lavoro, e addio alla casa, alla barca, alla vacanza. Elsa è sotto shock e più diminuiscono i soldi in banca, più aumenta la distanza tra marito e moglie. Dopo due commedie corali dai toni surreali (*Pane e tulipani* e *Agata e la tempesta*) Silvio Soldini cambia rotta e si dirige sulla via del realismo, affidandosi a due soli personaggi. Tra lunghi piani sequenza e dialoghi serrati, eloquenti silenzi e rabbie esplosive, sullo sfondo di una Genova livida e inconsueta, il regista trova la “giusta distanza” per osservare una crisi di coppia tra dramma e leggerezza, al ritmo della vita. L'inedita coppia Margherita Buy e Antonio Albanese (che proprio con Soldini aveva esordito sul grande schermo con un cameo ne *L'anima divisa in due*) si regala con grande generosità e la consueta attenzione del regista per i ruoli secondari assicura spessore e credibilità ai personaggi interpretati da Alba Rohrwacher e Giuseppe Battiston, Paolo Sassanelli e Teclò Celio.

(Alessandra De Luca in *Ciak*, novembre 2007)

VIDEOTECA DI MESTRE
 lunedì 7 luglio, ore 21.00

La sposa turca

TIT. OR. Gegen Die Wand
REGIA, SOGG. SCN. Fatih Akin
FOT. Rainer Klausmann
MUS. Klaus Maeck
MONT. Andrew Bird
INT. Birol Ünel, Sibel Kekilli, Catrin Striebeck, Guven Kyrac, Meltem Cumbul
PROD. Wuste Filmproduktion, Ndr/Arte Corazon International
OR. Germania/Turchia, 2003
DUR. 123’, *V.M.* 14
Orso d'oro al Festival del Cinema di Berlino nel 2004



Un melodramma che sarebbe piaciuto a Fassbinder e che racconta un mondo di disagiati e di non-riconciliati, dove la voglia di ribellarsi alle imposizioni della società – e della tradizione – imbocca strade autodistruttive. Ambientato all'interno della comunità turca stabilitasi in Germania e punteggiato “brechtianamente” dalle esecuzioni di un complesso in riva al Bosforo, la cui canzone introduce gli snodi della narrazione, il film legge nei casi di una coppia mal assortita l'esemplarità di una parabola capace di tirare i fili tra passato e presente, tra Germania e Turchia, in cui al regista – più che le conseguenze di un amore capace di mandare all'aria i piani dei protagonisti – interessa il grumo di legami e influenze irrisolte che ogni turco, anche se nato in Europa, sembra mantenere con la propria terra.

(*Il Mereghetti - Dizionario dei film* 2006)

VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 9 giugno ore 18 e ore 21

Crossing the Bridge - The Sound of Istanbul

REGIA E SOGG. Fatih Akin
FOT. Hervé Dieu
MONT. Andrew Bird
INT. Alexander Hacke, Baba Zula, Orient Expressions, Duman, Erkin Koray
PROD. Corazon International
OR. Germania /Turchia, 2005
DUR. 92’



Alla scoperta della vivacità della musica di Istanbul nel pulsante documentario di Fatih Akin (suo lo splendido *La sposa turca*), che costruisce intorno al reportage di Alexander Hacke (bassista dei tedeschi *Einsturzende Neubauten*) un documen-

to incisivo, capace di cogliere le contraddizioni di una metropoli sospesa tra Europa e Asia, tradizione turca e balcanica (ascoltare per cogliere le differenze) e le novità occidentali (rap, folk, rock d'avanguardia). Illuminando con amore le radici (l'innovatore negli anni '60 Orhan Gencebay, il protorocker Erkin Koray, la star novantenne Muzeyyen Senar) e sottolineando la vitalità del nuovo che avanza.

(Massimo Lastrucci in *Ciak*, settembre 2006)

VIDEOTECA PASINETTI
 Mercoledì 11 giugno ore 18 e ore 21

Il piacere e l'amore

TIT. OR. İklimler
REGIA, SOGG. E SCN. Nuri Bilge Ceylan
FOT. Gökhan Tiryaki
MONT. Ayhan Ergürsel, N. B. Ceylan
INT. Ebru Ceylan, N. B. Ceylan, Nazan Kesal, Mehmet Eryilmaz, Arif Asçi
PROD. Pyramide Films
OR. Francia/Turchia, 2006
DUR. 97’



Una coppia al capolinea, un'estate che sta finendo, un mondo che va in rovina, come le rovine di Kas su cui si apre il film del turco Nuri Bilge Ceylan, quello del bellissimo *Uzak*, *İklimler*, cioè “*I climi*”, o forse le stagioni. Stavolta il regista, oltre a coinvolgere sua moglie e i suoi genitori, interpreta lui stesso il protagonista. Un professore universitario vicino ai cinquant'anni che non sa decidersi a maturare e metter su famiglia, anzi, nella prima parte del film, lascia, molto civilmente, quasi di comune accordo, la sua compagna di tanti anni. Si sa come vanno queste cose: le migliori intenzioni celano ipocrisie e fraintendimenti, anche in buona fede. Difatti in autunno, tornato a Istanbul, eccolo bussare alla porta di una vecchia fiamma, che finirà per possedere quasi con la forza in una lunga scena magistrale. Preludio a un'amarezza crescente e a un ripensamento tardivo che lo spingerà a tentare di riavvicinare la compagna, fra le nevi dell'Est, in un lungo epilogo alla Antonioni. Un'opera molto intensa, elegante, esatta, penetrante.

(Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 22 maggio 2006)

VIDEOTECA PASINETTI
 Venerdì 13 giugno ore 18 e ore 21

Ai confini del paradiso

TIT. OR. Yasamin kiyisinda
REGIA E SCN. Fatih Akin
FOT. Rainer Klausmann
MUS. Shantel
MONT. Andrew Bird
INT. Nurgül Yesilçay, Baki Davrak, Tuncel Kurtiz, Hana Schygulla
PROD. Anka Film
OR. Germania/Turchia, 2007
DUR. 122’
Premiato a Cannes 2007 per la migliore sceneggiatura



Akin è il vero artista turco moderno, simbolo di una Turchia divisa fra due continenti e costretta, volente o nolente, a confrontarsi con l'Europa. *Ai confini del paradiso* comincia con il giovane Nejat che torna in Turchia dalla Germania, alla ricerca di una ragazza. Con un lungo flash-back - l'inizio del film è, in realtà, il finale - scopriamo che il padre di Nejat, anziano e vedovo, si era portato in casa una prostituta che con il suo lavoro manteneva, in patria, una figlia; e che questa ragazza era membro di un movimento di opposizione al regime di Ankara. L'indagine di Nejat diventa un viaggio nella politica e nella cultura della vecchia Turchia, vista con gli occhi di chi ha conosciuto il mondo ed è «naturalmente» contro ogni fondamentalismo.

(Alberto Crespi in *L'Unità*, 9 novembre 2007)

VIDEOTECA PASINETTI
 Lunedì 16 giugno ore 18 e ore 21

CircuitoCinema

giugno
luglio
2008

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfu 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B Multisala Astra - sale 1/2

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Il divo

(2008) di Paolo Sorrentino

Sanguepazzo

(2008) di Marco Tullio Giordana

Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo

(Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull, 2008) di Steven Spielberg

Sex and the City

(Sex and the City: the Movie, 2008)
di Michael Patrick King

Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm

(Be Kind Rewind, 2007) di Michel Gondry

Alexandra

(Aleksandra, 2007)
di Aleksandr Sokurov

Tropa de elite

(2007) di José Padilha

Maradona

(2008) di Emir Kusturica

Charlie Bartlett

(2007) di Jon Poll

L'amore perso nel fuoco

(Things We Lost in the Fire, 2007)
di Susanne Bier

Savage Grace

(2007) di Tom Kalin

Talk to Me

(2007) di Kasi Lemmons

L'anno che i miei genitori andarono in vacanza

(O ano em que meus pais saíram de férias, 2007)
di Cao Hamburger

The Flying Scotsman

(2007) di Douglas McKinnon

Then She Found Me

(2007) di Helen Hunt

E venne il giorno

(The Happening, 2008)
di M. Night Shyamalan

L'incredibile Hulk

(The Incredible Hulk, 2008) di Louis Leterrier

Gardener of Eden

(2007) di Kevin Connolly

La notte non aspetta

(The Night Watchman, 2008) di David Ayer

12

(2007) di Nikita Mikhalkov

Un'estate al mare

(2008) di Carlo Vanzina

Agente Smart - Casino Totale

(Get Smart, 2008) di Peter Segal

Il cavaliere oscuro

(The Dark Knight, 2008) di Christopher Nolan

Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Mercoledì 4 giugno

Ore 19.30 / 21.30

Sotto le bombe

(Sous les bombes, 2007) di Philippe Aractingi

Mercoledì 11 giugno

Ore 19.15 / 21.30

Mongol

(Der Mongole, 2007) di Sergej Bodrov

Mercoledì 18 giugno

Ore 19.45 / 21.30

Once

(2007) di John Carney

Mercoledì 25 giugno

Ore 19.45 / 21.30

Interview

(2007) di Steve Buscemi

Mercoledì 2 luglio

Ore 19.45 / 21.30

10 cose di noi

(10 Items or Less, 2007) di Brad Silberling

Mercoledì 9 luglio

Ore 19.30 / 21.30

Cover Boy - L'ultima rivoluzione

(2007) di Carmine Amoroso

Mercoledì 16 giugno

Ore 19.45 / 21.30

Cargo 200

(Gruz 200, 2007) di Aleksei Balabanov

Mercoledì 23 luglio

Ore 19.45 / 21.30

Jimmy della collina

(2007) di Enrico Pau, v.m. 7

Da martedì 3 giugno nelle sale
del Circuito Cinema Comunale
2 spettacoli nei giorni feriali
3 spettacoli nei festivi e prefestivi
(salvo eccezioni di volta in volta segnalate)

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione
Videoteche-mediateche Italiane)

Lo sguardo obliquo. Cinema e video dalla Turchia

In collaborazione con la Galleria Nuova Icona



Mercoledì 4 giugno

Ore 18 e ore 21

Emotion in Motion

di Nezaket Ekici;

Lettres à Francine

(1999) di Fouad Elkoury, v.o. sott. inglese

Venerdì 6 giugno

Ore 18 e ore 21

Performance

di Sukran Moral;

Uzak

(2002) di Nuri Bilge Ceylan

Lunedì 9 giugno

Ore 18 e ore 21

Stairway

di Gulson Karamustafa;

La sposa turca

(Gegen die Wand, 2003) di Fatih Akin

Mercoledì 11 giugno

Ore 18 e ore 21

Wishes

di Nezaket Ekici;

Crossing the Bridge

(2005) di Fatih Akin

Venerdì 13 giugno

Ore 18 e ore 21

Bordello

di Sukran Moral;

Il piacere e l'amore

(İklimer, 2006) di Nuri Bilge Ceylan

Lunedì 16 giugno

Ore 18 e ore 21

Fountain

di Nezaket Ekici;

Ai confini del paradiso

(Yasamin kiyisinda, 2007) di Fatih Akin

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655

In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia

Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).

E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Il divo

(2008) di Paolo Sorrentino

Be Kind Rewind - Gli acchiappafilm

(Be Kind Rewind, 2007) di Michel Gondry

Tropa de elite

(2007) di José Padilha

Maradona

(2008) di Emir Kusturica

Charlie Bartlett

(2007) di Jon Poll

L'amore perso nel fuoco

(Things We Lost in the Fire, 2007)
di Susanne Bier

L'anno che i miei genitori andarono in vacanza

(O ano em que meus pais saíram de férias, 2007)
di Cao Hamburger

The Flying Scotsman

(2007) di Douglas McKinnon

Alexandra

(Aleksandra, 2007)
di Aleksandr Sokurov

Savage Grace

(2007) di Tom Kalin

Talk to Me

(2007) di Kasi Lemmons

Spazio Cineclub



Giovedì 5 giugno

Ore 20 / 22

Sotto le bombe

(Sous les bombes, 2007)
di Philippe Aractingi

Giovedì 12 giugno

Ore 19.30 / 22

Mongol

(Der Mongole, 2007) di Sergej Bodrov

Giovedì 19 giugno

Ore 20 / 22

Once

(2007) di John Carney

Mercoledì 25 giugno

Ore 20 / 22

Jimmy della collina

(2007) di Enrico Pau, V.M. 14

Giovedì 3 luglio

Ore 20 / 22

10 cose di noi

(10 Items or Less, 2007)
di Brad Silberling

Giovedì 10 luglio

Ore 20 / 22

Cover Boy -

L'ultima rivoluzione

(2007) di Carmine Amoroso

Giovedì 17 luglio

Ore 20 / 22

Cargo 200

(Gruz 200, 2007) di Aleksei Balabanov

Giovedì 24 luglio

Ore 19 / 22

Sonetaula

(2007) di Salvatore Mereu, V.M. 14

*Il cinema Dante d'essai osserverà un periodo di
chiusura per ferie estive dal 28 luglio al 21 agosto.
Riaprirà con i film della nuova stagione venerdì 22
agosto.*

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Con la testa tra le nuvole

Rassegna realizzata nell'ambito del
Candiani Summer Fest – 3. edizione



Martedì 3 giugno, ore 21

Nuvole di vetro

(2006) di Lino Toffolo,
presentato in sala da Paolo Toffolo

Giovedì 5 giugno, ore 21

Il vento fa il suo giro

(2005) di Giorgio Diritti

Martedì 10 giugno, ore 21

Nuvole basse, d'agosto

(2006) di Marta Gervasutti,
presentato in sala dalla regista

Giovedì 12 giugno, ore 21

Che cosa sono le nuvole?

(ep. di Capriccio all'italiana, 1967)
di Pier Paolo Pasolini, a seguire:

Quattro passi fra le nuvole

(1942) di Alessandro Blasetti

Lunedì 16 giugno, ore 21

Koyaanisqatsi

(1982) di Godfrey Reggio

Venerdì 20 giugno, ore 21

Al di là delle nuvole

(1995) di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders

Venerdì 27 giugno, ore 21

Nuvole in viaggio

(Kauas pilvet karkaavat, 1997)
di Aki Kaurismäki

Lunedì 30 giugno, ore 21

Le pere di Adamo

(2007) di Guido Chiesa

Mercoledì 2 luglio, ore 21

La nube

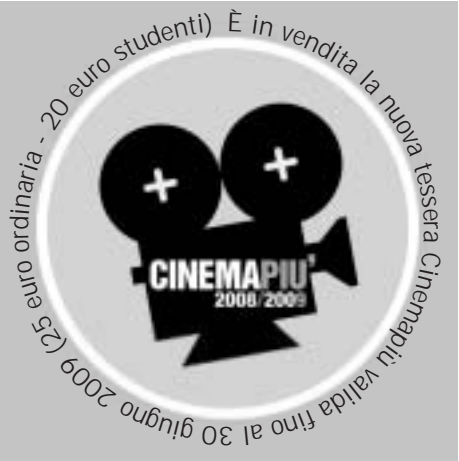
(1998) di Fernando Ezequiel Solanas

Lunedì 7 luglio, ore 21

Giorni e nuvole

(2007) di Silvio Soldini

Ingresso Soci CinemaPiu'



Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro
Formula primo spettacolo 3 euro
(Giorgione: primo spettacolo lunedì, martedì, mercoledì non festivi;
Astra: primo spettacolo martedì, mercoledì e giovedì non festivi)
Proiezioni per le scuole biglietto unico 4 euro
(prenotazioni Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Videoteca Pasinetti e Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci CinemaPiu', su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2008)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro
Formula primo spettacolo 3 euro
(Dante: primo spettacolo martedì, mercoledì e giovedì non festivi)
Proiezioni per le scuole biglietto unico 4 euro
(prenotazioni Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Riduzioni ammesse

CinemaPiu', studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Atenaeo,
Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della
Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

➡ Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

➡ Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:
www.comune.venezia.it/cinema/
Per i soci Cinemapiu' invio degli aggiornamenti di programmazione ogni
lunedì per posta elettronica (Circuito Cinema News)

Il programma può subire variazioni.

Collaborazioni

Le rassegne sono realizzate in collaborazione con:
Dopolavoro Ferroviario di Venezia (Dante d'essai - Mestre);
Centro Culturale Candiani.

Ufficio Attività Cinematografiche

del Comune di Venezia
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 - 30125 Venezia
telefono 0415241320 fax 0415241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.comune.venezia.it/cinema/ - www.veneziacultura.it